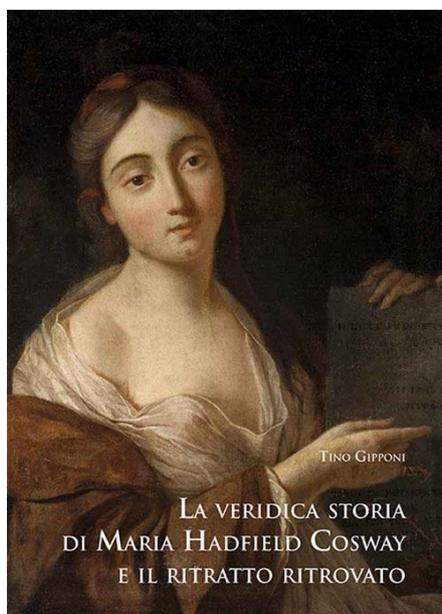




Museo della stampa
e stampa d'arte a Lodi

Andrea Schiavi

domenica 12 novembre 2017 alle 16.30



Finalmente verrà presentato il libro di Tino Gippioni *La veridica storia di Maria Cosway e il ritratto ritrovato*, PMP, 2015. Doveva essere il professor Gianni Carlo Sciolla, purtroppo recentemente scomparso, a presentarlo. Sarà invece la professoressa Rosalba Antonelli di Milano a intrattenere il pubblico spartendo la relazione nelle tre parti che compongono il volume. La prima parte, proseguimento della precedente pubblicazione edita da Allemandi nel 1998, è di impostazione storica arricchita di nuove precisazioni, rettifiche di alterazioni spesso romanzate, come si addice a una ricerca storica. La seconda parte è propriamente artistica con l'autenticazione di un ritratto dipinto da Maria del 1791 raffigurante un celebre personaggio di quel tempo a Venezia, la scrittrice Isabella Teotochi Marin poi Albrizzi (il cui colto salotto mondano era ambito e frequentatissimo) totalmente dissomigliante da quello della famosa pittrice ufficiale alla corte di Francia e della contemporanea aristocrazia europea, Élisabeth Vigée-Le Brun a Venezia nello stesso torno di mesi. Una gratificante scoperta sostenuta dall'analisi non solo documentaria ma soprattutto formale-stilistica. In aggiunta cinque lettere inedite della Teotochi alla Cosway, conservate nell'omonima Fondazione. L'ultima parte letteraria riguarda casa Manzoni e il rapporto di Maria con Luigi Tosi, vescovo di Pavia, confessore della famiglia dello scrittore e abate di sant'Ambrogio, in otto lettere inedite. Infine letteratura, arte e cronaca in una lettera a Maria del 5 marzo 1821 da Milano del canonico Gaetano Giudici, confessore succeduto a Tosi in casa Manzoni, ricca di avvenimenti.

Maria Hadfield, maritata nel 1781 con il celebrato artista Richard Cosway, era nata nel 1760 a Firenze da genitori inglesi. Dopo essere stata a Londra, Parigi e Lione approda a Lodi per fondare nel 1812 il Collegio di Educazione femminile in quella che considerava sua seconda patria.

Primeggiante cosmopolita, colta, ammirata, invidiata e corteggiata, animatrice del salotto negli anni londinesi, cantante, compositrice, musicista (arpa e pianoforte) incisore e soprattutto pittrice di successo. Tante doti alle quali aggiungere quella di educatrice moderna e virtuosa nel rispetto della sua irrinunciabile fede cattolica.